

# la PARROCCHIA

NUMERO 9

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

SETTEMBRE 2015

## 10 cose da sapere sul Giubileo della Misericordia



La Santa Sede e il Giubileo della Misericordia indetto da Papa Francesco: quali sono le 10 cose da sapere? Le hanno spiegate nella conferenza stampa di presentazione **Monsignor Salvatore Fisichella**, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione e **Monsignor Graham Bell**, Sottosegretario del medesimo Pontificio Consiglio.

### 1) NESSUN CONFRONTO CON IL GIUBILEO DEL 2000

E' bene ribadire che il Giubileo della Misericordia non è e non vuole essere il Grande Giubileo dell'Anno 2000. Ogni confronto è privo di significato perché ogni Anno Santo porta con sé la sua peculiarità e le finalità proprie. Il Papa desidera che questo Giubileo sia vissuto a Roma così come nelle Chiese locali; questo fatto comporta un'attenzione particolare alla vita delle singole Chiese e alle loro esigenze, in modo che le iniziative non siano un sovrapporsi al calendario, ma tali da essere piuttosto complementari.

### 2) LA PORTA DELLA MISERICORDIA

Per la prima volta nella storia dei Giubilei viene offerta la possibilità di aprire la Porta Santa – Porta della Misericordia - anche nelle singole diocesi, in particolare nella Cattedrale o in una chiesa particolarmente significativa o in un Santuario di particolare importanza per i pellegrini.

### 3) INIZIO NEL GIORNO DELL'IMMACOLATA

Le due date indicative saranno l'8 dicembre 2015 solennità dell'Immacolata Concezione che segna l'apertura della Porta Santa nella Basilica di San Pietro e il 20 novembre 2016, Solennità di Gesù Cristo Signore dell'Universo, che costituisce la conclusione dell'Anno Santo. All'interno di queste due date si sviluppa un calendario di celebrazioni con differenti eventi.

### 4) GIUBILEO TEMATICO

La storia dei Giubilei si caratterizza per la scadenza dei 50 e dei 25 anni. I due Giubilei straordinari hanno rispettato la scadenza dell'anniversario della redenzione compiuta da Cristo (1933, 1983). Questo è invece un Giubileo tematico. Si fa forte del contenuto centrale della fede e intende richiamare la Chiesa alla sua missione prioritaria di essere segno e testimonianza della misericordia in tutti gli aspetti della sua vita pastorale.

### 5) MISERICORDIA E CONVERSIONE

Il tema della Misericordia con la quale Papa Francesco ha immesso la Chiesa nel cammino giubilare potrà essere un momento di vera grazia per tutti i cristiani e un risveglio per continuare nel percorso di nuova evangelizzazione e conversione pastorale che il Papa ha indicato.

### 6) DIALOGO CON LE ALTRE FEDI

In tal senso, è centrale il richiamo fatto da Papa Francesco all'Ebraismo e all'Islam per ritrovare proprio sul tema della Misericordia la via del dialogo e del superamento delle difficoltà che sono di dominio pubblico.

### 7) I MISSIONARI DELLA MISERICORDIA

Un ulteriore tratto di originalità del Giubileo è offerto dai **Missionari della Misericordia**. Papa Francesco darà loro il mandato il Mercoledì delle Ceneri con la celebrazione in san Pietro. I Missionari dovranno essere sacerdoti pazienti, capaci di comprendere i limiti degli uomini, ma pronti ad esprimere l'afflato del buon Pastore, nella loro predicazione e nella confessione.

### 8) IL SIGNIFICATO DEL LOGO

Il logo è opera di p. M. I. Rupnik. L'immagine, molto cara alla Chiesa antica, che indica l'amore di Cristo che porta a compimento il mistero della sua incarnazione con la redenzione, propone il Figlio che si carica sulle spalle l'uomo smarrito. Il disegno è realizzato in modo tale da far emergere che il Buon Pastore tocca in profondità la carne dell'uomo e lo fa con amore tale da cambiargli la vita.

### 9) IL MOTTO DELL'EVENTO

Nel motto del logo, tratto da Lc 6,36, "Misericordiosi come il Padre", si propone di vivere la Misericordia sull'esempio del Padre che chiede di non giudicare e di non condannare, ma di perdonare e di donare amore e perdono senza misura (cfr Lc 6,37-38).

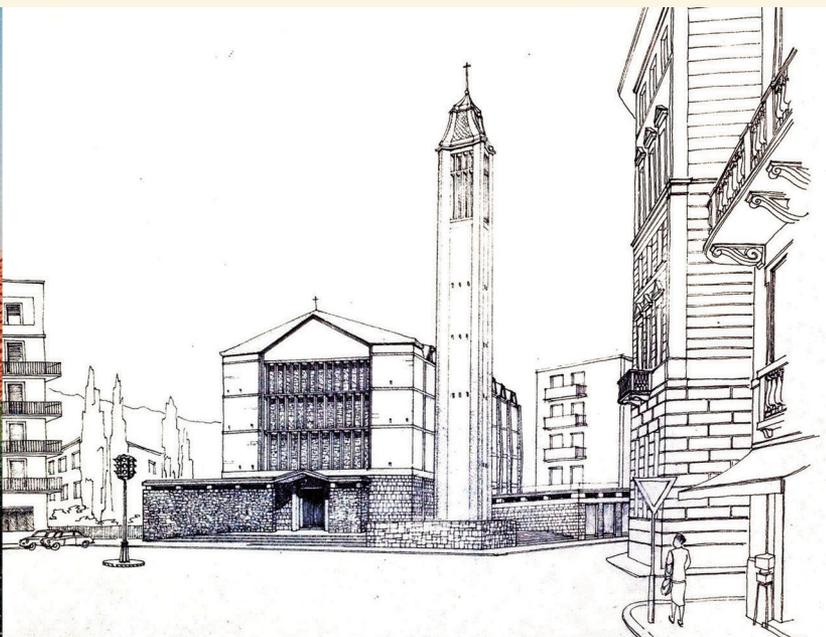
### 10) PORTALE INTERNET IN 7 LINGUE

Il sito internet ufficiale del Giubileo è: [www.iubilaeummisericordiae.va](http://www.iubilaeummisericordiae.va), accessibile anche all'indirizzo [www.im.va](http://www.im.va). Il sito è disponibile in sette lingue: Italiano, Inglese, Spagnolo, Portoghese, Francese, Tedesco e Polacco. Nel sito si potranno trovare le informazioni ufficiali sul calendario dei principali eventi pubblici, le indicazioni per la partecipazione agli eventi con il Santo Padre e ogni altra comunicazione ufficiale relativa al Giubileo

*il parroco don Luciano*



## Storia e liturgia dei campanili - da S. Margherita di Fossa Lupara a S. Antonio in Sestri Levante



Dopo l'avvento di Costantino la Chiesa cristiana cominciò a manifestare apertamente i suoi culti e di conseguenza fu costretta a dotarsi di mezzi speciali per scandire i tempi della vita religiosa e sociale per ogni città, paese, borgo. La Chiesa dell'occidente, già attorno al cinquecento, si serviva di campane suonate a mano per convocare i suoi fedeli alle pratiche di culto in comune.

A puro titolo storico preciso che le campane esistevano prima dell'avvento del cristianesimo. Sono strumenti antichissimi; i primi esemplari noti risalgono al XIII secolo a.C. e sono cinesi. Un esemplare dell'ottavo secolo a.C. si trova nel museo di Tokio. Nella nostra cultura sono stati introdotti dai greci. I romani li chiamavano "Tintinnaboli".

L'importanza di adottare questo mezzo di richiamo di fedeli ebbe notevole sviluppo al punto di consigliare la costruzione di apposite torri in misura adeguata, onde riunire le campane al suo interno in una apposita loggia o cella campanaria all'uopo deputata. La costruzione dei campanili si è diffusa dal VII secolo d.C. in poi perché non vi era altro mezzo più efficace dell'altezza per assolvere meglio le necessità della Liturgia. La storia, tramite una vera e autentica segnalazione dell'insigne **Gregorio Di Tour**, ci ricorda l'uso delle campane su una apposita torretta attorno al 561 d.C. Il campanile, pur avendo avuto uno sviluppo architettonico e urbanistico di primissimo piano, costituisce, secondo le leggi del diritto canonico, parte integrante della chiesa perché effonde la voce del Signore attraverso le note delle campane, all'esercizio del culto, ad invitare i fedeli agli uffici divini e alle altre pratiche religiose.

Per molti secoli la vita dell'uomo è stata scandita dalla suddivisione che la Chiesa dava alle giornate. Le campane sono sempre state, nella storia cristiana, un punto focale di qualsiasi città, paese e borgo, portando gioia e buon umore ai giovani e ai vecchi, in eguale misura. Il campanile, essendo l'edificio più alto dei paesi, invita il fedele ad alzare gli occhi verso la volta celeste e a farlo riflettere che oltre il Cielo il Signore guarda e veglia con amore il suo gregge.

Costruire un tempio è sempre stato un momento solenne, colmo di simboli, ed è stato per le comunità un vero e proprio rito tra cui quello di orientarlo verso il punto cardinale dell'Est, perché è lì che sorge il sole, fonte di vita e dono di Dio. L'unico fine dell'arte è sempre stato quello di rivelare il divino e la verità mediante la realizzazione di oggetti visibili che riescano a trasmettere agli

uomini ciò che non è possibile tradurre con i soli sensi. Tuttavia, legata a queste consuetudini, veniva data alle campane la delega di avvisare le comunità con segnalazioni appropriate dell'arrivo di incendi, pericoli, tempeste, altre calamità o avvenimenti straordinari.

Il campanile è sempre sorto e sorge seguendo lo schema armonico e ben orientato del tempio; la torre è costruita a livelli su basi geometriche preordinate. Non sono mai sorte su basi triangolari, perché il triangolo, pur essendo un simbolo, non rientra nel novero delle forme preferite dalla liturgia. Uno dei livelli più alti deve sempre essere riservato ad uso della cella campanaria spesso arricchita di snelle monofore. Sopra la cella campanaria vi è spesso un cornicione sporgente ornato con vasi, anfore, simulacri vari. Il campanile termina con cuspidi piramidali, geometriche, rotonde "Tipo a cipolla" e spiccano, con una croce, lanterne con croce, statue religiose e spesso con un gallo in bronzo che sta ad indicare il ruolo di scuotere e richiamare al culto mattutino i pigri.

A partire dall'epoca del tardo rinascimento sono stati posizionati sotto la cella campanaria, o anche sotto il piano del tetto, grandi e vistosi orologi il cui suono era idoneo a scandire la vita della gente: all'alba per recarsi al lavoro, a mezzogiorno per la recita dell'Angelus e alla sera, all'Ave Maria, per raccogliersi tutti in casa per la cena e recita del S. Rosario. Gli oratori, le cappelle, le chiese di modesta dimensione o importanza sono dotate di un "campanile a vela" consistente in una cella campanaria monofora a forma rettangolare, al centro della quale è alloggiata una sola campana.

A chi vive, a chi giunge nella conca sestrese, coronata di alte cime frastagliate, c'è il caso di sentire le campane dei vari borghi diffondere argentei squilli sopra il pio gregge dalla loro torre. Così dal poggio solatio che dolcemente degrada verso la piana Sestrese svetta allegro il campanile in stile barocco di S. Margherita di Fossa Lupara mentre quello di S. Bernardo domina tutta la vallata a scandire a tutti i tempi della vita religiosa e sociale.

Invece la chiesa di Sant'Antonio, sorta nel 1967 nel centro cittadino, deve, suo malgrado, far ricorso al suono delle campane trasmesse dal disco, in quanto motivi tecnici non superati hanno consigliato di differire la erezione del campanile come previsto dal progetto. Il futuro di una sua possibile realizzazione è ormai precluso a causa di una illecita costruzione fatta sorgere nel frattempo a confine da parte di chi allora poteva godere del potere civico.

## Parrocchia di Sant'Antonio in Sestri Levante - facciamo il punto

- 1964** – il vescovo diocesano mons. Francesco Marchesani pone la prima pietra del nuovo tempio. Per la raccolta fondi, per le prestazioni di volontariato, il parroco mons. Vincenzo Biasiotta ha una amplissima disponibilità da parte della popolazione e del mondo operaio sestrese.
- 1967** – mons. Luigi Maverna, Amministratore Apostolico della Diocesi di Chiavari “*sede plena*”, consacra e apre al culto il nuovo tempio.
- 1987** – L'archivio è trasferito dalla sede di Brugnato a quella di Sarzana.
- 1988** – mons. Giuseppe Bacigalupo è nominato parroco di S. Antonio.
- 1991** – la sepoltura di mons. Vincenzo è trasferita all'interno della chiesa di S. Antonio.
- 1995** – inaugurazione del nuovo organo.
- 2000** – nuovo presbiterio, “Roveto Ardente” di Lustig , “il Crocifisso” di Pefkis.
- 2002** – inizio lavori per il tetto in rame.
- 2002** – la Parrocchia di S. Antonio è iscritta al Registro delle Persone Giuridiche al N° 610 ...
- 2003** – inizia l'impaginazione in proprio del pre-esistente mensile “La Parrocchia”.



- 2010** – diventa parroco di S. Antonio e S. Maria di Nazareth don Luciano Smirni.
- 2010** – si iniziano le “catechesi” del martedì sera.
- 2010** – speciale attenzione ai bisognosi.
- 2011** – la redazione del mensile “La Parrocchia”, con rapida gradualità, si trasforma da “riunione fisica” a “riunione distribuita” nello spazio e nel tempo, per mezzo della posta elettronica e della pubblicazione in anteprima delle bozze del mensile. Tutti possono visionare, suggerire, correggere, proporre articoli. Ciò è anche funzionale a diminuire il carico di impegni serali per il parroco, che deve gestire due parrocchie di grandi dimensioni.
- 2013** – il bilancio diventa in partita doppia e informatizzato, come auspicato da mons. Vescovo.
- 2013** – nasce il sito internet della parrocchia. Contiene l'archivio del mensile dal 2003 ad oggi, con possibilità di ricerca rapida. Contiene le omelie domenicali del parroco, in modo da poter seguire il filo della sua pastorale anche in caso di assenza. Contiene molte altre cose.
- 2013** – Benedetto XVI si ritira, il nuovo papa è Francesco.
- 2014** – per le catechesi del martedì si sceglie come testo di riferimento la Evangelii Gaudium.
- 2015** – speciale attenzione al Sinodo dei Vescovi sulla famiglia.

Giampiero Barbieri - (fino al 2002 liberamente estratto da “Una fiamma tra noi e per noi” di Federica Brugnoli)

## Anno B - Vangelo di Marco

- XXIII T.O. - 6 set. - Is 35,4-7a; Gc 2,1-5; Mc 7,31-37
- XXIV T.O. - 13 set. - Is 50,5-9a; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35
- XXV T.O. - 20 set. - Sap 2,12.17-20; Gc 3,16-4,3; Mc 9,30-37
- XXVI T.O. - 27 set. - Nm 11,25-29; Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48

### ARCHIVIO

#### I NOSTRI DEFUNTI

DOTTOLO Iside deceduta il 9-8-2015

LUPI Gabriella deceduta il 12-8-2015

NANNI Sabina deceduta il 19-8-2015

La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per le care defunte e invoca da Lui il conforto per i familiari

#### HANNO DONATO alla PARROCCHIA

N.N. per la parrocchia di S. Antonio euro xx

DIGHERO Delmino per la Parrocchia euro 10

In occasione del funerale di DOTTOLO Iside euro 100

Nel 1° anniversario della sua morte, la famiglia ricorda con tantissimo affetto e gratitudine FEDERICI Gianluigi, in sua memoria dona euro 150

#### PER IL MENSILE PARROCCHIALE

N.N. euro 10

#### PER la COMUNITA' di SANT'EGIDIO

i parrocchiani hanno offerto euro 2731

### ORARIO Ss.MESSE

#### S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18,30

Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,30

Vesperi: prefestivi e festivi 18,10

**S.PIETRO IN VINC.** Dom. 8,00

**S. MARIA DI NAZARETH**

Lunedì-Venerdì: 9

Sabato e Prefestivi: 18,00

Festivi: 9,30 - 11,30 - 18,00

#### FRATI CAPPUCINI

Feriali: 8,00

Festivi: 8,30 - 10,30

**CAPPELLA OSP.** Dom. 15,30

### TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

29-08 05-09 CENTRALE

05-09 12-09 CARPANI (Riva)

12-09 19-09 INTERNAZIONALE

19-09 26-09 PILA

26-09 03-10 COMUNALE

#### PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

#### DIRETTORE RESPONSABILE:

AVV. DAVIDE GIAMPETRUZZI

**STAMPA:** GRAFICA PIEMME - CHIAVARI